

Ricerca scientifica: **Fondazione del Monte** c'è

Anche quest'anno il bando per finanziare gli studi nel campo della salute. Domani la presentazione di sette progetti d'eccellenza

di **Nicolò Zalambani**

Riapre anche quest'anno il bando dedicato alla ricerca scientifica di **Fondazione del Monte**, che si impegna su questo fronte ormai da anni, finanziando progetti di ricerca d'eccellenza. Per dimostrare l'efficacia delle risorse che eroga annualmente, domani, all'Archiginnasio a partire dalle 9, la Fondazione presenterà i risultati di sette progetti selezionati tra quelli sostenuti negli ultimi anni: tra applicazioni salvavita, soluzioni terapeutiche innovative, procedure d'intervento per nuove dipendenze e analisi genetiche diacroniche. Ricerche «di valore internazionale» commenta Giusella **Finocchiaro**, presidente di **Fondazione del Monte**, che prosegue illustrando alcune novità: «Destiniamo il dieci per cento delle nostre donazioni alla ricerca scien-

tifica, ma quest'anno abbiamo notevolmente aumentato l'investimento perché la ricerca scientifica ed in particolare quella medica è un volano per lo sviluppo del territorio e per il benessere dei cittadini». Dai 370mila euro stanziati per i progetti di ricerca nel 2019 infatti, quest'anno il budget è passato a circa 300mila euro, «a cui si aggiungono oltre un milione destinato a co-finanziare la realizzazione della Torre biomedica del Policlinico Sant'Orsola e un milione e mezzo per il corso di laurea in medicina di Ravenna».

Tra i progetti che saranno presentati domani - illustrati dai ricercatori ieri in conferenza stampa, insieme alla presidente **Finocchiaro**, al consigliere Luigi Bolondi e alla coordinatrice della commissione ricerca scientifica della Fondazione, Patrizia Hrelia -, c'è quello di Marco Domenicali dell'Alma Mater che partendo dalla dipendenza da al-

col ha dato vita ad un ambulatorio per il trattamento del gioco d'azzardo patologico. Oppure la ricerca del team di Claudio Borghi che ha studiato la variabilità genetica e le malattie cardiovascolari negli ultimi mille anni della popolazione di Brisighella. Ma anche l'app sviluppata dal gruppo di Giovanni Gordini che consente ai cittadini di intervenire tempestivamente in caso di arresto cardiaco portando sul luogo un defibrillatore prima dell'intervento dei soccorsi. Poi ancora, le analisi molecolari a scopo terapeutico di pazienti con tumori solidi nel progetto di Andrea Ardizzoni, la ricerca sulla leishmaniosi coordinata da Stefania Varani, lo studio sulla descrizione del profilo genomico di pazienti con Mieloma multiplo di Carolina Terragna e infine lo studio di Sabrina Angelini per rendere più sicura la terapia con ormone della crescita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giusella Finocchiaro, presidente di **Fondazione del Monte** alla presentazione dell'evento di domani

LA PRESIDENTE

«L'indagine scientifica e medica è il volano dello sviluppo del territorio»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.